

ANCE E CONFINDUSTRIA CATANIA

Protocollo per sbloccare i crediti incagliati e agevolare investimenti nell'edilizia

Fresta: «Stimati 200 milioni da "liberare" per le nostre imprese in Sicilia». Biriaco: «Cornice entro cui acquistare e cedere bonus fiscali»

Ridurre il rischio di incertezza, assicurare la stabilità degli interventi di riqualificazione in corso, ma anche sviluppare nuovi investimenti. Queste le premesse del protocollo di intesa firmato ieri dal presidente dell'Ance Catania Rosario Fresta e dal presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco. Le due Associazioni con reciproco interesse faciliteranno le imprese accreditate nella cessione dei crediti con nuove procedure e garanzie per cedenti e cessionari.

Il Decreto Rilancio dopo aver introdotto incentivi per interventi di efficientamento energetico, di riduzione del rischio sismico e di recupero del patrimonio edilizio, ha stimolato economicamente la ripresa produttiva. È aumentata la propensione alla riqualificazione strutturale e termica del patrimonio immobiliare. Tuttavia le agevolazioni concesse sotto forma di credito di imposta, sono state oggetto di numerose modifiche e integrazioni che hanno provocato un blocco nella circolazione dei crediti fiscali. «Abbiamo stimato 200 milioni di euro di crediti incagliati delle imprese ANCE in Sicilia - ha sottolineato il presidente Fresta - Bisogna superare le incertezze e le grandi difficoltà incontrate fino ad ora per la gestione delle commesse in esecuzione e per gli interventi da avviare, il protocollo con Confindustria dà una marcia in più alle imprese edili associate che adesso potranno contare sul "borsino" e sull'interesse solido di chi vuole investire. Bisogna smaltire i crediti incagliati, ridare liquidità alle imprese, evitare il blocco dei cantieri e l'esposizione ad un mercato speculativo per la collocazione dei crediti».



Antonello Biriaco e Rosario Fresta

Dopo aver assunto un incarico diretto, grazie all'intesa, sia i cedenti che cessionari saranno supportati durante i preliminari di contratto. Qualificate società di consulenza monitoreranno l'ammontare e la natura dei crediti utili alla cessione. Sarà redatto un format contrattuale per la cessione dei crediti già presenti nei cassetti fiscali dei promissari cessionari e per i crediti maturandi su commessa.

«Con questo accordo rafforziamo la collaborazione tra Ance e Confindustria Catania - ha spiegato il presidente Biriaco - offrendo una cornice entro la quale le nostre imprese potranno acquistare e cedere bonus fiscali contando sul supporto organizzativo delle nostre associazioni e sulla consulenza di professionisti qualificati. Da sempre il settore delle costruzioni rappresenta uno dei pilastri del no-

stro sistema produttivo, anche perché coinvolge trasversalmente il mondo dell'industria, del commercio, delle professioni. Grazie all'accordo favoriremo il match tra imprese cedenti e cessionarie dei bonus, contribuendo a disincagliare la massa dei crediti vantati dalle aziende e riattivare il circuito economico».

Con un occhio inoltre alla Direttiva Green, risulta funzionale agli obiettivi, secondo Ance Catania, una riorganizzazione di tutti i bonus edilizi che tengano conto delle fasce di reddito, del miglioramento prestazionale in termini energetici e strutturali, con un adeguamento degli incentivi legato ai risultati. Con la firma di Ance e Confindustria inizia un monitoraggio sull'andamento e sui risultati delle azioni che scaturiranno dal protocollo di intesa. ●